

Parigi

«Je pars pour Paris»

Tornabuoni Arte, con una mostra di Fontana, apre una sede nella capitale. In programma, collezionisti guest star

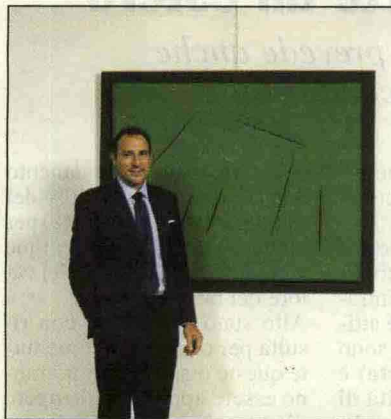
PARIGI. **Tornabuoni** Arte, con sede principale a Firenze, apre una filiale a Parigi. Lo fa con la mostra «Lucio Fontana, Je pars pour Paris», comprensiva di 60 opere e allestita sino al 10 dicembre. Ne parla il direttore Roberto Casamonti.

Non è un rischio aprire una galleria in tempi di crisi?

Nessuno può negare la crisi, ma non ha colpito tutte le gallerie o tutti gli artisti allo stesso modo. Fontana ad esempio non ne è stato influenzato o solo in modo molto marginale. In piena crisi alcuni suoi quadri hanno toccato i 5 milioni di euro, cosa che sembrava inimmaginabile nel 2002 e nel 2003. Durante gli ultimi dodici mesi la quotazione media per l'artista è raddoppiata rispetto al triennio 2001-04.

Perché avete così tante sedi?

Ci siamo resi conto che il ruolo delle gallerie ha subito un'evoluzione. Abbiamo constatato che il fattore tempo oggi conta sempre di più. Ci è perciò sembrato naturale aprire gallerie là dove le per-



Roberto Casamonti, direttore di Tornabuoni Arte, con un'opera di Fontana

sone hanno più tempo, in luoghi di villeggiatura come Crans-Montana (Svizzera), Portofino e Forte dei Marmi. L'apertura parigina porterà a qualche ripensamento nelle vostre gallerie?

Per il momento abbiamo intenzione di tenere attive tutte le sedi, ma non è escluso che in futuro ci possano essere dei cambiamenti.

Perché avete scelto di aprire proprio con questa retrospettiva di Lucio Fontana?

Lavoriamo da anni con le sue opere. È l'artista del quale riusciamo con più rapidità ad allestire un'esposizione di qualità. Non possiamo poi dimenticare l'amore che Fontana nutriva per Parigi. Per distinguere i suoi quadri l'artista scriveva delle frasi sul retro. Ne ho trovate ventidue riferite a Parigi, come «oggi è il 1° ottobre» e «oggi

parto per Parigi».

Che cosa avete in programma per il prossimo anno?

Ci sarà una mostra dedicata ad Alighiero e Boetti. Una volta all'anno poi mi piacerebbe anche mettere una galleria a disposizione di un collezionista perché vi allestisca la propria raccolta, con la possibilità di mettere in vendita alcune opere. □ R.A.

